

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSEZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: comunicazioni, notizie, disegni, e ringraziamenti, eguali a quelli.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura, 9

I Consigli provinciali scolastici ed i maestri elementari

Nel 2. Congresso Federale Magistrale Veneto fu votata la seguente massima: « Nel consiglio scolastico provinciale funzionano in numero insufficienti i maestri, eletti dalle rispettive associazioni. Riconosce la necessità d'una riforma del C. p. e. ed approva la proposta del Relatore Grevis. Mi sembra però assurdo che i maestri membri del Consiglio scolastico debbano essere eletti dalle Associazioni.

Nel Congresso di Treviso fu detto che chi non è organizzato non può far valere i propri diritti. Ciò è vero; chi non è organizzato non può certo aver il diritto di sfruttare un'Associazione magistrale per essere difeso in un conflitto coi comuni o colle Autorità. Ma, dispensa alla legge tutti, tutti i maestri sono eguali? Quali organizzazioni che quell... del limbo. Le parziali smarriti non sono sempre creature inorganiche; talvolta si è anzi ostretti a ritirarsi da un Socialismo per evitare, personalmente, o per non seguire forzatamente un indirizzo falso.

La massima che un maestro non organizzato non possa eleggersi i propri rappresentanti è una diminuzione capitis, è un non senso che passa di corporativismo medioevale. Ecco un caso analogo: gli operai non organizzati non possono aver la pretesa d'essere protetti in caso di sciopero dalle Camere del Lavoro; ma dinanzi la legge tutti i lavoratori sono eguali, perché neppure al numero può esser negato il diritto di voto.

Nessuno può ledere la libertà personale. La necessità di organizzarsi dev'essere sentita, non importa.

L'emendamento all'ordine del giorno Grevis ebbe certo il fine di dare una maggior vigoria alle Associazioni magistrali. Il fine è buono, soltanto non è lecito il mezzo. Ideato per raggiungere. E' spiacevole il constatare che appena la terza parte dei maestri (se arriva) sono organizzati; ma non è forse possibile che tutti i maestri riuniti per quelle famose elezioni arrivino a comprendere la necessità dell'azione, e quindi d'organizzarsi? Perché appare distinzioni artificiali in una classe partropo già disgregata?

I colleghi Bruni, Tonello, Dorighi le Riepi chiamati degnamente e far parte quest'anno del C. p. e. per processi disciplinari, furono eletti con pochissimi voti.

Il Regolamento scolastico non dà nessuna norma per le votazioni, ed è questa una grave lacuna. Peggio ancora: i direttori didattici sono senza rappresentanza.

Gli insegnanti chiamati a far parte del C. p. e. dovrebbero essere eletti da tutti i maestri, con lo stesso nome che regolano tutte le altre elezioni. Sarebbe opportuno che ogni singola circoscrizione circondariale eleggesse uno o due membri, perché i maestri d'una medesima circoscrizione possono più facilmente conoscersi. Le associazioni magistrali hanno un'altra funzione da compiere. Esse devono tutelare gli interessi dei maestri organizzati, ingenerarsi in elezioni mai.

CARLO CORMI.

DALLA LAGUNA

LA PASSEGGIATA DI BENEFICENZA

Venezia, 18.

Torno ora dalla passeggiata «pro-fondati» che ha avuto luogo per iniziativa della benemerita Associazione della Stampa Veneta.

I risultati, non ancora noti ufficialmente, si sperano più che discreti. Tutta la città, divisa per settori, fu percorsa da squadre di postallanti; e il ricorato (orme, adesso, tutto in palanche, chiuse nelle cassette di legno portate dai bravi giovani dell'Istituto Colletti).

E' questo un obolo grande per i poveri fondati, messo insieme con una quantità di oboli piccoli e piccolissimi. Gli oboli che non hanno coraggio di farsi innanzi da sé, le piccole monete che si vergognano quasi d'essere spiegate, e aspettano nei vecchi portafogli, negli angoli dei cassetti, che qualcuno venga loro incontro, che qualcuno li ritrovi e li chieda; e allora escono tutte lietamente, senza rossore, le palanche e mezza palanche, e anche le monetine da due centesimi!

Elemosine piccole e cori grandi!

Bollettari per bozzelli

Si trovano sempre pronti ed a prezzi mitissimi nelle Cartolerie Marco Hardusso - Udine.

Saluti da Filiasi - Una nuova opera

(Nostra corrispondenza particolare).
Como, Giugno.

(L. p.) Ricordate, a Lorenzo Filiasi, Udine e gli udinesi — che pure lo ricordano con sempre vivo desiderio di rivarlo ospite graditissimo — è come esargir una attenzione dolente, è come fargli un dono quieto, del quale egli vi ringrazierà con animo commosso ed esultante.

Io sapevo questa tenerezza che il giovane e valoroso Maestro ha per la nostra terra. Per questo, agguindando stato detto che egli era tornato a stabilirsi sulle rive del Lario — non seppi resistere alla tentazione che mi venne di andare a salutarlo; e, nell'attuare il proposito, fui doppiamente fortunato, perché ebbi per compagno di ventura, un egregio amico, pubblicista autentico, il quale si unì a me col preciso intento di fare una vera e propria « intervista » che vedrete pubblicata nei prossimi giorni, non so se sul « Secolo » o sul « Resto del Carlino ».

Ci si accordò circa il giorno a l'ora della visita; e l'altr'ieri, dopo pochi minuti di strada percorsa, costeggiando il Lago, sotto un magnifico sole, eccoci a villa « Aurora » il graziosissimo nido che accoglie l'ospite eletto, e scordate, lassù, sopra Cornobbio, tra il verde intenso e giocondo del castani, di fronte all'ampio e pittoresco paesaggio, che circonda il lago di seduzioni infinite...

Per non dire della cordiale e festosa accoglienza, della quasi esplosione di gioia, con la quale il maestro rispose al nome, al saluto di Udine — come farai a parlare di quelle due orate abbondanti passate come il vento veloci — trasognando — in sì elevato ambiente intellettuale? Come riassumere la geniale, la vertiginosa conversazione impegnata tra l'intervistato e l'intervistatore: conversazione alla quale io assistetti profano ma affascinato spettatore?...

Così suo eloquio smagliante, con quell'accento appassionato, che, assieme al fuoco dell'arte, tradisce subito l'origine meridionale donde egli proviene, Filiasi ci ha parlato della sua vita, dei primi, trepidi passi fatti nell'ardua e pur rapida ascesa. Ci ha rivelato tutta la leggerezza del pensiero ed il fervore dell'anima: da poeta, quando narrava gli insperati trionfi del suo « Menendez », quando si diffondeva a dire delle sue ansie e dei suoi entusiasmi, dei suoi sogni e dei suoi propositi per l'avvenire... Tutto così carine, intorno alle quali io ben vorrei scrivere a lunga se possedessi la penna esperta dell'amico che avevo meco, il quale, da competente e fine scrittore di cose d'arte, tratterà con sicuro successo il gentile e simpatico argomento.

E lassù, nel quieto ambiente che lo ospita, tutto è, per Filiasi, ritmo, forma ed espressione d'arte: tutto è, per lui, inascrutabile fonte di idee e di ispirazione. Langi dall'abborrito frastuono della città, il giovane artista vive placidamente, dedicandosi alle serene sue cure predilette, poetando e musicando; ed ora attende — vi darò questa primizia — alla composizione d'una opera che, probabilmente, sarà terminata e si presenterà per la prima volta, l'anno venturo a Milano, nell'occasione della grande esposizione internazionale.

Quale il titolo, quale il soggetto, quale il carattere di quest'opera? Mi provò di ricostruire il risultato degli sforzi che l'intervistatore fece per strappare al Maestro qualche cenno, qualche notizia intorno a questo suo nuovo lavoro, e se non ho inteso male dirò che l'opera avrà carattere assolutamente romantico e consisterà di quattro quadri, con un « preludio » che non sarà preludio. Questo « preludio » non sarà preludio, sintetizzerà, in poche battute, il contenuto dell'opera, e da esso si intollererà l'opera stessa...

Non so se al secondo ed al terzo quadro, entrerà nell'azione, Faganini, non quale protagonista, ma pare o quale maestro del protagonista, che, se la frase passa, dovrebbe personificare gli intendimenti artistici dell'autore. Ma non posso aggiungere di più, anche per riguardo al maestro, che se si è lasciato sfuggire qualche parolina, si è pure raccomandato alla nostra discrezione.

La proposta l'amico pubblicista mi ha assicurato che egli non avrebbe tenuto conto di quella raccomandazione. Padronissimo; ma io... rimango fedele alla consegna...

Verso la fine della conversazione ritornammo col pensiero a Udine, e vi trascrivò le parole che Filiasi mi vi volse mentre ci si assomigliava:

« Giornate indimenticabili, assolutamente indimenticabili, quelle che passai a Udine. Spero di ritornarvi presto. « Intanto dite ai carissimi amici « friuliani che io conserverò perennemente il ricordo dolcissimo della loro « cordialità e del loro entusiasmo; per « che l'accoglienza fattami a Udine è « stata un fortunato avvenimento au- « gurale, donde ho atteso nuove ener- « gie, nuova fede per l'avvenire ».

Interessi e Cronache Provinciali

MEMENTO

Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è sondata l'abbonamento o va a scader col mese di Giugno di voler affrettarsi ad inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale ovunque così imbarzati all'Amministrazione.

Elezioni amministrative

S. Daniele 19.

(L. L.) Anche noi avremo ai 2 di luglio un po' di movimento elettorale per la nomina d'un consigliere provinciale, in sostituzione del defunto avv. Ceonj nob. Alfonso.

Quest'anno come l'anno decoro, scorderanno in lotta i due partiti in diretto antagonismo tra loro: Clericali e anticlericali. I nomi dei candidati sono pronunziati a bassa voce, per possiamo garantirvi che quello dei preti questa volta non sarà Don Marzulli il direttore (spirito) del Crociati, bensì colui che s'è confessato in pubblica audienza « gli alleati ».

Intendendo parlare dall'avv. Jogna dott. Gio Batta assessore alla pubblica Istruzione nonché leader del clericomoderato sandanielese.

Il gruppo democratico anticlericale si affermerà su un nome di cittadino intemperato dei sentimenti e principi non dubbi, il qual nome corre simpaticamente su tutte le bocche.

Anche il Circolo di Studi Sociali si associerà in questa lotta, contro l'invadente clericalismo politiccante.

Confidiamo in una compiuta vittoria.

Cividale, 19.

Nel pomeriggio di ieri, in un'aula Capitolare si riunirono quaranta, all'incirca, elettori clericali. Venne parlato di cose inerenti alla prossime elezioni e nominata una Commissione per la scelta dei candidati.

Cividale (Signa) — Cosa della Società operata.

Come conclusione del sig. qui detto, io vorrei proporre che l'art. 30, primo comma, venisse mutato così: « Il Presidente convocava in via ordinaria le assemblee nella terza domenica di luglio e di gennaio per l'approvazione del resoconto del semestre precedente e per trattare quali argomenti che valgono alla crescente prosperità del Socialismo. Nell'assemblea di gennaio si procederà pure alla alle operazioni elettorali ».

Da questa proposta deve molto guadagnare l'interesse della nostra istituzione, ma soprattutto la sincerità del Consiglio e dei soci.

Ne guadagnerà l'interesse della Società perché l'assemblea di dicembre terrà così elevata alla dignità di quella di marzo, mentre adesso non è che una turpitudine d'assemblea; e perché il controllo dei soci, fatto secretamente anziché annualmente, sarà più facile e più oculato.

Di più essi potranno portare il contributo delle loro proposte due volte anziché una volta sola all'anno; e non è chi non veda l'utilità di questa innovazione.

Perché, in tesi generali e tanto più dati i mezzi di lotta elettorale adoperati finora nella nostra S. O., non è logico ammettere che tutti i soci interessati tutti gli elementi buoni del Socialismo, vengono chiamati a far parte del Consiglio sociale. Vi sono dei consiglieri che non hanno altra cultura se non quella che loro viene dalla lettura del « Gazzettino » e che ad innumerevoli intervengono alle sedute consigliari senza aprir bocca, profondamente cosci che il silenzio è d'oro e che le corbellerie che non si dicono, non vengono messe a verbale.

Eppure costoro vengono convocati 15 o 20 volte all'anno. Ci sono invece dei semplici soci che si fanno un dovere di occuparsi di questioni operative e di tener dietro al movimento morale della S. O. del Friuli per dargli quelle conclusioni che possono tornare di utilità per il proprio paese. Non sarà grande dunque se costoro verranno sentiti due volte anziché una volta all'anno.

Ma quella che, senza confronto, ne guadagnerà, di più, sarà la sincerità.

Poiché soltanto con questa innovazione si può sperare che il Consiglio rappresenti la volontà della maggioranza e sia la risultante del giudizio che degli uomini e delle cose si saranno formato i soci dalla libera discussione agitata in seno all'assemblea di gennaio, in fine alla quale soltanto si dovrebbe procedere alle operazioni elettorali. Io non dirò che i signori del Consiglio non amulo la luce e la verità; è certo però che, ove alla nomina delle cariche sociali si fosse proceduto in fine alla assemblea di novembre nella quale venne criticata e bollata l'amministrazione precedente, due buoni terzi dei consiglieri attuali non coprirebbero il posto di fiducia che occupano; onde bisogna dire ch'essi (come lo già notato) non rappresentano affatto la maggioranza, non sono al loro posto per un attestato di stima che i soci abbiano voluto loro dare, ma sì per la volontà e abilità più o meno politica di alcuni pochi maestri che hanno abusato della buona fede e dell'ignoranza dei soci.

Sono ai loro posti perché vennero distribuiti largamente delle schede piegate senza spiegare i nomi che ve erano scritti e il programma ch'essi rappresentavano; sono al loro posto perché si andò nelle case a scovare gli elettori, si diede loro una carta stampata in mano senza nemmeno farla leggere; li si accompagnò fin presso l'urna, fin sotto il naso del presidente del seggio elettorale.

La correzione dell'art. 30 tende ad ovviare per l'avvenire al periodo di questi abusi. E lo non auguro ai signori del Consiglio di rigettare la mia proposta.

Ho finito, e domando scusa ai soci se ho tirato un po' troppo a lungo. Ma essi capiranno che se qualcuno di queste proposte l'avesse fatta la Direzione o il Consiglio, non occorre che avessi fatto io, perché l'iniziativa che parte dai soci è tanto più vasta e larga quando più indolente e vicina a zero è l'opera del Consiglio sociale.

Genova, 18 — Conferenza scientifica. — Come vi fu annunciato, oggi, per iniziativa della benemerita Società « Pro Glemona », alle ore 17 e mezza nella sala municipale, gentilmente concessa, ebbe luogo una pubblica conferenza sul tema: « Telegrafia senza filo », tenuta dall'egregio prof. Giovanni Crichetti.

Benché il pubblico, a causa del tempo pessimo, non fosse intervenuto molto numeroso, pure fra i presenti ebbero occasione di notare il fior fiore dell'intelligenza genovese e molti operai desiderosi di istruirsi e di educarsi.

L'egregio dott. Federico Pasquali, benemerito presidente della Società « Pro Glemona », con parole efficaci spiega il programma della società da lui presieduta nel riguardo delle conferenze pubbliche a scopo di istruzione e presenta, fra gli applausi, il fratello nostro concittadino prof. Giovanni Crichetti insegnante alle vostre scuole normali femminili.

Con parola facile e chiara, con forma elementare alla portata di tutte le intelligenze, l'egregio conferenziere fece l'istoriato di tutti gli studi che condussero alla grande scoperta dell'italiano Marconi.

Illustrò il suo discorso con esperienze ed alla fine fu applauditissimo e da tutti congratolato.

Triestina, 18 — Riposo festivo. — Ieri sera nell'ufficio della Società operaia di M. S. si riunirono i negozianti di Triestina per deliberare circa la chiusura dei negozi in giorno festivo. Presiedeva il sig. Giovanni Snelz.

Dopo lunga discussione, venne approvata la proposta del sig. Eugenio Borlotto che stabilisce per i giorni festivi il seguente orario: da marzo a ottobre chiusura di tutti i negozi alle ore 14; da novembre a febbraio chiusura alle ore 16.

Non so se questa deliberazione varrà a soddisfare le giuste domande degli agenti: ad ogni modo, qualche cosa, essi hanno ottenuto.

Mi sembra però, che i negozianti avrebbero avuto poco danno a fissare un orario unico con chiusura alle ore 14, per tutti indistintamente i mesi dell'anno.

Aviano, 18 — Artiglieri di passaggio. — (Fausti). Martedì 21 corrente provenienti da Piacenza, e diretta al Poligono di Spilimbergo per le solite esercitazioni di tiro arriverà qui una brigata del 21° regg. Artiglieria da Campagna, comandata dal Magg. avv. Reoli. La Brigata che è composta di 3 batterie, 11 ufficiali, 222 uomini, 166 cavalli, 28 carri, farà sosta fra noi per un giorno.

Vedi altre corrispondenze in 3.ª pag.

Il dovere dei socialisti verso la scuola

(Continuazione vedi num. precedente).

Agli stipendi e alle pensioni degli insegnanti la Provincia provvede:

a. — col versamento nella sua cassa delle somme attualmente stanziate nei bilanci comunali per lo stipendio e per la pensione dei maestri e delle maestre;

b. — con una tassa scolastica progressiva, imposta agli abitanti, in conformità alle loro rendite, e determinata dalle rispettive Commissioni di ricchezza mobile. La cifra, più elevata e la cifra minima di questa tassa scolastica saranno, per ogni Provincia, stabilite annualmente dal rispettivo Consiglio provinciale, dopo aver concretata la somma occorrente per gli stipendi e per le pensioni agli insegnanti primari. Pagheranno questa tassa, anche coloro che, pur non avendo il domicilio in nessun Comune della Provincia, hanno tuttavia in essa possessioni in terreni, o fabbricati, o industrie, o negozi di qualsiasi specie. Chi, non ha figli, pagherà la tassa doppia, o tripla, se possiede oltre il mezzo milione, di quella che avrebbe dovuto pagare se ne avesse avuto;

c. — colla rendita del capitale ad interessi, restituiti alla Provincia dalla Cassa Depositi e Prestiti: il Capitale in raccolto fin dall'anno 1879 sotto la denominazione di Monte Pensioni, dai maestri o Comuni della Nazione.

d. — colla rendita del capitale restituito alla Provincia da quei Comuni, i quali raccolsero detto capitale dai maestri e dalle maestre come tratta nata perentoria sui loro stipendi per gli effetti della pensione, non facendo, essi Comuni, parte del Monte Pensione; questo capitale sarà versato nel termine di dieci anni;

e. — colla rendita del capitale formato dalle tratte sulle stipendi degli insegnanti, in ragione del cinque per cento, e ciò come loro contributo per il diritto alla pensione.

Ciascun Comune provvede per le scuole i locali, l'arredamento, il personale di servizio, gli oggetti di cancelleria, il riscaldamento. Per la costruzione dei fabbricati i Comuni possono avere sussidi dalla Nazione e prestiti della Provincia e dalle Banche, pagando un interesse non superiore al tre e mezzo per cento.

Il Comune, con fondi stanziati in bilancio, con offerte degli enti morali e dei cittadini, con le rendite di eventuali lasciti e di quelli già lasciati per pubblica beneficenza, darà, in ogni giorno di scuola, la refezione a tutti gli allievi delle scuole elementari. A coloro, che appartengono a famiglie agiate, potrà essere imposta per questo scopo una tassa, che non dovrà superare lire tre mensili.

Le scuole elementari di ciascuna Provincia sono divise nelle seguenti categorie.

I° categoria, alla quale appartengono quelle situate nelle frazioni, le quali non hanno la residenza municipale;

II° categoria, alla quale appartengono quelle del capoluogo dei Comuni, i quali hanno 15 o 20 consiglieri comunali;

III° categoria, alla quale appartengono quelle del capoluogo dei Comuni, i quali hanno 30 o 40 consiglieri comunali;

IV° categoria, alla quale appartengono quelle del capoluogo dei Comuni, i quali hanno 60 o 80 consiglieri comunali.

Lo stipendio minimo dei maestri e delle maestre è stabilito dalla seguente tabella. Agli insegnanti delle scuole di

I.ª categoria	L. 1200
II.ª	> 1800
III.ª	> 2400
IV.ª	> 3000

Questi stipendi sono esenti dalla tassa di ricchezza mobile.

Ogni Provincia, se le sue condizioni economiche glielo permettono, può assegnare stipendi superiori a quelli sopra indicati. L'aumento però sarà proporzionale per ogni categoria.

Gli insegnanti sono nominati, la prima volta, nelle scuole classificate nella I.ª categoria.

Nelle scuole classificate di II.ª, III.ª e IV.ª categoria sono nominati rispettivamente gli insegnanti, che insegnano nelle scuole classificate di I.ª, di II.ª e di III.ª categoria.

Se, aperto un concorso, mancano i

CRONACA CITTADINA

Simpatiche attestazioni ad Umberto Caratti

L'amica Provincia di Ferrara, riportando la recente intervista con l'avv. Umberto Caratti...

Diamo più sotto il resoconto di una intervista che il corrispondente di Roma del Giornale di Sicilia ha avuto con Umberto Caratti...

Umberto Caratti, mente diritta, ragionatore acuto, coscienza retta, non poteva in modo più lucido e preciso riassumere la difficoltà in cui ad intervallare pare dibattersi il partito...

L'on. Caratti, fu acclamatisimo presidente del Congresso, fu il giovane parlamentare, fu il più ardente apostolo dell'organizzazione del Partito...

Vada a lui, amico diletto, propugnatore eloquentissimo d'ogni buona causa di politica e morale rigenerazione...

(Continua)

Calendoscopo

19 giugno 1935. - Oggi 19 giugno, A Milano si ricorda i Martiri S. Gerovasio e Protasio...

Ricordi storici

Romano "cum lingua in gloria". 19 giugno 1495. Il nobile Giovanni di Pramperto...

Con altra sentenza vien condannato Romano, continuato ad una marca di soldi, ad un mese di carcere in Pramperto...

11 GIUGNO 1935

Apertura GRAND'HOTEL Lignano di fronte allo Stabilimento Balneare sulla spiaggia marina

60 stanze riccamente ammobigliate Servizio inappuntabile di Trattoria A PREZZI MODICISSIMI

Affittansi capanne di proprietà degli albergatori

RESTAURANT annesso allo Stabilimento Bagno condotta dal sig. AUGUSTO CALDERARA di Udine

Vetture e giardiniera a S. Giorgio di Nogaro in coincidenza arrivo e partenza treni ferroviari da e per Marano Lagunare.

Vaporetto da Marano a Lignano 1/2 ora di fragilite - 6 corse al giorno

N.B. - Per informazioni ed impegnative stanze, rivolgersi MARIN PIANI - Marano Lagunare

Accappati Costumi e scarpe, cuffie bagno - Stoffe Assolugama Spugna

Rivolgersi al Chic Parisien - Udine

L'inaugurazione del telefono fra Udine e San Daniele

Con una magnifica giornata, raggiunta da un sole anche troppo scottante, alle ore 11.40 si parte da Udine...

Nelle vetture prendono posto alcune notabilità invitate dal cav. Paschiutta all'inaugurazione del telefono che unirà San Daniele ad Udine.

Il Tram sia attraverso i prati fioriti, i campi di grano, i maggesi vigneti di Fagnagna e dintorni.

Ma quando giungiamo alla stazione di Fagnagna, dal cielo, già donati di scuri nuvoloni, comincia a cadere qualche grosso gocciolone.

Breve, si giunge a San Daniele, sotto un vero diluvio. Molti restano nelle vetture del Tram, altri disendono ma sono costretti a rimanere nello stretto atrio della stazione.

A ricevere le autorità troviamo l'assessore all'istruzione avv. Jogna, il sindaco e il consigliere comunale Giuseppe Tabacco.

Finalmente, malgrado la pioggia che cade a catinelle, prendiamo tutti posto nelle diverse vetture che il Municipio ha fatto venire alla stazione...

Ma l'inaugurazione non si può fare, perché il temporale imperversa accompagnato da frequenti sciariche di fulmini e tuoni.

Ci renderebbe pericoloso il cominciare l'apparato e quindi il cav. Calandri, capo dell'impresa d'impianto delle linee, decide d'invitare tutti...

Al posto d'onore siedono: cav. Magaldi rappresentante il Prefetto, cav. Bardusco, vice presidente della Camera di Commercio...

Notiamo poi come si vien fatto di trovarci nel nostro ascigno: cav. Giuseppe Paschiutta gerente della Società telefonica, cav. Lino de Marchi, cav. Calandri, assessore avv. Jogna, Antonio Daidan, avv. Emilio Gosano, Arnaldo Corradini, vice cancelliere Cortesi, Raffaele Gentili, Nino Aquino, Angeli Antonio, dott. Giacomo Vidoni, assessore Miliati, Farlati nob. Daniele, assessore, Luigi Gobatto, Giuseppe Tabacco, cav. Luigi Sostero, Marchi dott. Lodovico, Pietro Rasatti, Virgilio Mattiuzzi, G. B. Forchir, cav. Antonio Cedolini, Sante Bortolotti, cav. Gaetano Valentini ed altri.

Durante il banchetto, servizio egregiamente da leggiadre signorine sotto la direzione dello stesso sig. Bortolotti, regnò la massima cordialità, la più schietta allegria.

Tutta le piazze vennero giudicate ottime, il vino eccellente. E di fuori intanto continuava a cadere la pioggia a catinelle...

I brindisi Primo a cedere la parola è il benvenuto alle Autorità ed ai convenuti. Spiega come l'idea del telefono che si sta per inaugurare, sia stata tutta privata e si traduce in fatto compiuto per il buon volere specialmente dei sandanesi che, specie i commercianti, sanno di quanta utilità, di quale impegno vantaggioso allo sviluppo del traffico sia questo moderno mezzo di comunicazione.

L'assessore avv. Jogna, in rappresentanza del Sindaco di S. Daniele, ringrazia gli intervenuti e specialmente i rappresentanti del Prefetto, del sindaco di Udine, del Genio Civile, della Camera di Commercio, delle Poste e Telegraf.

Tutti questi egregi - dice - vennero qui ad inaugurare molto auspicientemente il telefono, sentinella avanzata della prosperità universale.

Accenna all'importanza del telefono nei rapporti commerciali fra i vari centri. Da poi comunicazione dell'adesione del comm. Renier che giustifica la sua assenza, del pro sindaco di San Daniele, di una lunga lettera dell'on. Riccardo Luzzatto e dell'ispettore dei telegrafi.

L'assessore Giuseppe Conti porge il saluto della città di Udine alla simpatia San Daniele. Chiama la presente una vera festa del lavoro e si augura, col nuovo mezzo di comunicazione, una sempre crescente prosperità al traffico fra San Daniele e Udine.

Il cav. Magaldi dice che è la seconda volta che ha l'onore di rappresentare il Prefetto nella ospitalissima San Daniele. Come vedete capita della cortese città manda un plauso agli iniziatori di questo nuovo telefono, di cui auspica al grande cammino compiuto in così pochi anni, ritenendolo destinato a soppiantare il telegrafo.

Breve alla prosperità della cittadina di San Daniele.

Il cav. Luigi Bardusco, vice presidente della Camera di Commercio vede con letargo compiacimento sorgere l'azienda di quest'impianto telefonico.

Senza l'assenza dell'on. Morpurgo che si dichiara spiacentissimo, causa un contrattacco, di non aver potuto assistere a questa bella festa inaugurale.

Oh vive - dice - in mezzo al commercio ed al diuturno lavoro, sa quanto importante per loro sviluppo sia il telefono, questo solido mezzo di comunicazione, e la forte terra di San Daniele, che diede i natali ad un Andreatti patriota, Teobaldo letterato e Pellegrino artista, ha saputo compiere questo nobile lavoro perché a San Daniele si lavora e si progredisce.

Parlano ancora il cav. Cedolini, l'avv. Jogna che propone, fra gli applausi, un telegramma all'on. Luzzatto e cav. Morpurgo, il cav. Calandri che propone un terzo telegramma: al giovane Ministro Morelli-Gualtierotti - dice - che ha compreso più di tutti l'importanza delle reti telefoniche che allacciano i maggiori centri fra loro.

Però le piccole reti urbane sono come i ragagnoli che scendono ad ingrossare il fiume delle grandi reti. Brinda all'Italia che per questo Nazion giovane, diede esempio di serietà nello sviluppo dimostrato dai telefoni.

Un pensiero gentile Si alza per ultimo il consigliere comunale Giuseppe Tabacco che saluta tutti i convenuti che valsero onore la festa d'inaugurazione del telefono che unirà San Daniele con Udine e cogli altri centri.

A ricordo della mia piccola patria - dice - mi permetto far distribuire un libretto da me fatto eseguire espressamente.

Si tratta di una serie di dodici cartoline in bromidografo, tutte unite e piegate fra loro e racchiuse fra due cartoncini.

Si presenta come un libretto tascabile, elegantissimo, tutti gradiscono il dono e stringono la mano al sig. Tabacco ringraziandolo del suo pensiero gentile.

L'inaugurazione del telefono. Il tempo è un po' quietato, non piove più quantunque il cielo si mantenga nuvoloso.

Già nella piazza la brava banda di S. Daniele svolge un attraente programma musicale.

Il cav. Calandri invita le autorità ad assistere alle prime comunicazioni telefoniche: ci riversiamo nella stanza dove sono collocati gli apparecchi.

Vengono scambiati vari saluti: Conti informa l'assessore Pico sull'accoglienza splendida ricevuta a S. Daniele e manda i saluti dei presenti, Pico risponde cordialmente, Bardusco comunica colla Camera di Commercio, colla Deputazione Provinciale, de Marchi con Tolmezzo, con Rigolato, poi a Pordenone vengono mandati saluti al Conte Castaneo, al nob. Farlati Procuratore del Re, infine a Cividale, a Saglie ed in altre stazioni.

Vista da tutti constatato l'ottimo impianto, la chiarezza con cui si odono le voci e si fanno gli elogi al cav. Calandra e cav. Paschiutta.

Al Ponte di Pinzano. Il tempo si è ristabilito e perciò vi è un grido: solo andiamo a vedere i lavori del ponte.

La marcia gli attendono e via per quella magnifica strada tortuosa fra i colli, e le fitte boscaglie di acacie e pioppi in mezzo a cui cantano gli usignuoli salutando il giorno che sta per morire.

Si giunge in breve al punto in cui la strada fa un gomito accentuatissimo e ci si ferma ad osservare il magnifico spettacolo che presentano quei tre archi, oggi costruiti di travi e tavole di robusto lario, domani in ferro e cemento.

Basta dare un'occhiata alla forza della corrente in quel punto in cui l'acqua resta come impedita fra le rocce delle due sponde per capire la grandiosità del lavoro.

Guidati dal bravo ingegnere progettista Augusto Ferruti scendiamo alla sponda del fiume per salire sulle armature del costruendo ponte.

fanno onore: il beniamino della brigata è quella macia del cav. Calandri. Colte vetture, verso le 7.30 siamo di ritorno a S. Daniele ed alle 8.35 il Tram di attesa per portarci a Udine.

L'accoglienza che San Daniele ha avuto a quanti interverranno alla festa, è stata superiore a qualsiasi aspettativa.

Non facciamo nomi che sarebbe cosa troppo lunga, ma possiamo affermare che tutti andarono a gara nelle premure e cortesie.

Anche i rappresentanti della stampa furono fatti segno ad affettuose dimostrazioni; a tanto egregie persone ritornano ancora il nostro pensiero riconoscente.

L'appetito degli appaltatori del danno

Abbiamo veduto, presso alcuni municipi diversi circolari di appaltatori d'asfalte che non hanno potuto attendere le nuove disposizioni legislative che saranno promulgate per il nuovo quinquennio o decennio. Essi si mostrano disposti di assumere gli appalti per appalto assoluto quanto per cointeressata.

Le proposte fatte per la cointeressata lasciano però un dubbio che dovrebbe essere chiarito. Le eventuali perdite di un esercizio possono venir compensate, a favore dell'assuntore, in altro esercizio quando si verificano degli utili? Non basta stabilire un canone fisso ma bisogna anche puntellare che i Comuni, in nessun caso e in nessun esercizio parteciperanno alle perdite. Le cointeressate dovrebbero poi portare la compartecipazione dei Comuni ad una misura non inferiore al cinquanta per cento degli utili.

Da tutto ciò che abbiamo potuto leggere e rilevare presso i municipi, non emerge però un'idea che non dovrebbe essere nuova: quella di appaltare la spesa della gestione diretta ed economica che dir si voglia. Il Comune vuol gestire la economia i suoi dazi, ma come deve fare se teme scetticismo negli impiegati ed esercenti, se non si sente di aver mano forte per opporsi a inframmettente e agli abusi nella gestione? La cosa è semplice. Chiamata ad una liquidazione due o tre ditte di sua fiducia, e appalta la spesa di conduzione prestando il numero degli impiegati e il minimum degli stipendi. E agli stipendi siano un po' larghi i Comuni per provvedere al miglioramento del personale d'asfalto.

Dalla fretta degli appaltatori si capisce che gli affari non devono essere andati male e che fortunatamente, fino a qui, non hanno attecchito le idee di Pierpont-Morgan.

I Comuni aprano gli occhi e la superiore autorità non conceda mai le trattative private che suonano male e fanno strillare i piccoli appaltatori ai quali devono le profonde concentrazioni avvenute negli ultimi alloggiamenti la zuri.

L'Imperatore. Visto che gli altri giornali ne avevano parlato, è visto che già alcuni colleghi non erano stati riscuolti da Sua Maestà, pensavamo di seguirne la sponda e ci presentammo all'Albergo d'Italia, facemmo parare il nostro biglietto, ma il signor Rasari (così egli si segnò nel libro dell'Albergo) ci fece sapere di non avere un minuto da perdere (grazie del complimento) di trovare non vere tutte le notizie sul suo conto pubblicate dal Piccolo, di trovar qui buona e simpatica gente ed infine esclamò: ma che cosa sono io, per essere assediato da tanta gente? non sono un uomo come un altro!

Il signor Rasari aveva troppa ragione per insistere ancora e ci ritiriammo in buon'ora non pensando ai colleghi che ci avevano preceduti!

Associazioni fra gli impiegati comunali. Mercoledì, ore 18 in una stanza del Municipio, gentilmente concessa, seguì lo spoglio della scheda per la nomina di cinque rappresentanti dei Comuni della provincia, delegati a far parte della Commissione che deve compilare lo Statuto della nuova Associazione fra i dipendenti delle Aziende pubbliche locali.

Riuscirono eletti i sigg.: Mazzetta Tranquillo Segretario comunale di Gemona, Vianello Antonio idem di Palmanova, Ruvio Francesco idem di Martignacco, Tin Riccardo idem di Pordenone, Agnoli Giovanni idem di Tolmezzo.

Esposero successivamente maggiori voti i segretari: Bortolotti di Tricesimo, Brucini di Cividale, Rosini di Spilimbergo, Cavarzerre di Codroipo, dott. Etrò di Latisana.

Nozze nuptiate. Nelle ore sera di sabato ultimo, in Municipio, si celebrò per tempo nella Chiesa del Redentore il matrimonio degli sponsali del giovane ingegnere Ugo Perilli colla gentile signorina Gemma Tosolini.

Agli sposi felici e alle rispettive famiglie mandiamo i nostri auguri più sentiti.

Chiedere sempre il Liquore Amaro "DAF", Specialità CANCELANI e CREMESE - Udine

Il Giornale di Udine quando non è in grado di rispondere — il che gli succede spesso — alle osservazioni e constatazioni avversarie, ricorre al solito trucco, di mettersi alla ricerca della paternità lanciando i suoi cattivi umori contro i supposti autori.

Non vogliamo seguire, almeno per ora, il sistema del Giornale di Udine, facendo la denuncia con le rispettive ostilità, dei probabili ispiratori o autori delle frequenti incongruenze e cattiverie che si manifestano nella sua facina. Ci limitiamo ad osservarvi che se vuol sapere « chi è » l'Assiduo autore dell'articolo che si gli seppa di agro, al Friuli c'è sempre chi risponde.

L'apprezzamento dell'Assiduo, del resto, è per sé perfettamente limpido e pacifico: non è più « patriota » chi, per scongiurare elettorali, rinnegando tutto il suo passato, battendo come un cieco la vecchia bandiera, s'è messo ai servizi dell'unico partito che rinnega ed insidia l'integrità nazionale, e dal quale è uscita — e non mai ritirata — la parola ingiuriosa a « Colui che detiene »...

Società Friulana dei Veterani e Reduci La Società Friulana dei Veterani e Reduci della Patria Battaglia di Udine sarà rappresentata alle onoranze che verranno fatte in Genova alla memoria di Giuseppe Mazzini il 22 corrente dal Presidente di quel Comitato.

Il nota Plutti al Manicomio L'altra sera certi Lodolo e Tramontini passando per via di Mezzo vennero colpiti da alcuni sassi che il bon nota Attilio Plutti, per pura malvagità, lanciò loro addosso.

Si fecero medicare le ferite all'Ospitale e ieri denunciarono il fatto alla P. S. Tosto due agenti si misero alla ricerca del Plutti ed infatti lo arrestarono in Via Paolo Sarpi.

Il briccone oppose loro una accanita resistenza e dopo molti tenti fu trascinato in carcere. Ma anche là reagì con violenza inaudita percuotendo i guardiani che erano incapaci di domarlo. Il dottor Pitotti, molto opportunamente ordinò che venisse trasportato al Manicomio.

Il disgraziato è affetto da frenesia allucida.

STATO CIVILE Boll. sett. dall'11 al 17 giugno. Nascite. Nati vivi maschi 12 femmine 12. Morti 2. Esposti 2. Totale N. 28.

Publicazioni di matrimonio. Co. Carlo Papoli possidente con Libera Bianchi artigiana di canto — Olimpio Foni facchinista ferraro, con Antonietta Tomasin casalinga — Napoleone Cuttini meccanico con Cleonantina Castellani operaia — Gio. Batt. Sgobino sartò con Ida Bergagna sartà — Antonio Targhetti sartò con Maria Teresa Romanin sartà — Pietro Pelizzoni operaio con Pia Saltarini setaiuola — Angelo Lazzutti facchinista con Ida Ricobello casalinga.

Morti a domicilio. Maria Marino di Alberto di mesi 7 e giorni 18 — Giorgio Zorzi di Pietro di mesi 8 e giorni 17 — Emilia Del Bisacco di Fabio di anni 1 e mesi 5 — Luigi Verona fu Giovanni d'anni 66 pensionato ferraro — Marianna Miroslavich fu Andrea d'anni 39 ancella di carità — Gio. Batt. Merluzzi fu Gio. Batt. d'anni 82 piazzuolo — Giuseppe Bastianutti fu Francesco d'anni 78 agricoltore — Mario Sgobino di Enrico di mesi 4 — Orsola Morilli Gabbino fu Gio. Batt. d'anni 78 setaiuola.

Morti nell'Ospedale Civile. Alice Maria Di Tommaso di Nicolò di anni 18 contadina — Giuseppe Michielis di Antonio d'anni 35 ortolano.

Totale N. 11, dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

Interessi e Cronache Provinciali. Cividale, 19 — Teatro. — Giovedì 22 corr. l'Unione Filodrammatica rappresenterà le « Mosche Bianche » di T. Ciconi. Il ricavato andrà a favore dei danneggiati dalle inondazioni del Veneto.

Concerto. — Ieri sera al concerto della Banda Cittadina, eseguito inappuntabilmente, assisteva molto pubblico, quantunque la serata umida piuttosto fredda. R. siamo in giugno!

Fiume, 23. — Unghelella... biografia. — Ieri sera nella trattoria Ghisiera una numerosa comitiva di persone — parecchie di Bula e molte di qui — si diedero convegno, per uno spuntino inebriato da una non disprezzabile bottiglia di birra importata per l'occasione da Monaco.

Promotore di questa riunione fu il sig. Pietro Savio (comproprietario col sig. Felice Francesco di qui della fo-

rente fabbrica di laterizi, sita poco discosta dal paese verso Parla, e che ha interessi anche in Baviera) il quale promise tempo fa di fare gustare l'eccezionale birra provvedendola all'origine. Difatti mantenne la promessa. Con felice pensiero volle invitati anche diversi distinti suonatori di strumenti a corda ed a fiato di Bula, i quali con una fusione di note veramente magistrale strapparono con un crescendo contínuo gli applausi generali.

Non mancarono gli angari ed i brindisi un po' strampalati certuni, ed vogliamo, ma sinceri, e che fossero scusabili, a quell'ora la prova la verghiosa ridda di recipienti di birra spumante trascinata in calori di tutte le forme e misure, dal colossale Krügel alla modesta tassa comune.

La comitiva si sciolse al canto delle villosità friulane augurandosi... il buon giorno. S. Daniele 18 (Tia). — Infelice fine d'una buona iniziativa. — L'esito del « referendum » indetto dalla Società Operaia di M. S. per avere un sanatorio proprio, è stato quello da noi previsto. Su 500 voti che conta il sodalizio, 92 soli (in quattro settimane) risposero all'appello e di questi 19 diedero voto negativo.

In seno al consiglio, nella seduta di ieri sera, qualche consigliere sarebbe stato dell'avviso di ripetere la prova con la vera e propria regola di tutti i « referendum », ma prevalse l'opinione di lasciar dormire il progetto per un bel pezzo, ed aspettare tempi a... domani migliori. Parce sepulto.

Cronaca giudiziaria Pretura 1° Mandamento. Il direttore del Gabelli condannato per ingiuria. La signora Irma, Etola e Maria Serafini di Cuesignacco furono ingiuriate dal direttore del Collegio Gabelli sig. Arturo Errani e perciò aprsero querela e si costituirono parte civile con l'avv. Girardini.

L'Errani era difeso dagli avv. Jorgia e Mamoli; furono uditi parecchi testimoni e la discussione fu spesso vivace. Dopo una eloquente arringa dell'avv. Girardini, il Pretore emette sentenza con cui condanna Arturo Errani per ingiuria a L. 120 di multa, a L. 40 di costituzione P. C. danni e spese da liquidarsi a parte e tassa sentenza.

I giurati della nuova sessione. Nel pomeriggio di sabato ebbe luogo in Tribunale l'estrazione dei giurati per la prossima sessione d'Assise che si aprirà verso il 18 Luglio. Ecco l'elenco: Ordinari: Pizzolo Luigi, Udine — Cassi Gelio, Latisana — Cristofoli dott. Girolamo, Sacile — Scoffo Giuseppe, Udine — Pelizzo Giovanni, Codroipo — Zucchiotti Giovanni, Udine — Dall'Osta Augusto, Udine — Bigaglia Francesco, O. soppo — Keeler Roberto, Udine — Cratini Pietro, Udine — Bruinich Giovanni, Mortegliano — Gonano dott. Italo, S. Daniele — Traditi dott. Giovanni, S. Giovanni Mancano — Barnaba Umberto, Bula — Barboglini Rimenegildo, Reana — La Rocca Giuseppe, Udine — Bärini dott. Ernesto, Gemona — Tosolini Fausto, Pocatone — Moretti Antonio, Udine — Mancavanzi ing. Pietro, Bichino di Trevisan, Tullio, Udine — Facchini Carlo, Udine — Sottocorona Roberto, Udine — Cognigni ing. Sabino, Udine — Suelz Giovanni, Tricesimo — Della Martina Eugenio, Udine — Verci Domaniop, Pordenone, r. P. Thinelli dott. Emerico, Latisana, Scand. ing. Quirico, Palmanova — Andreoli Francesco Segnaco.

Completamenti: Wasserman dott. Alberto, Aviano — Balsilli Gio. Batt., Pordenone — Porcia co. Alfonso, Porcia — Furlani Giovanni, Udine — Petessini Francesco, Codroipo — Cacioli Gio. Batt., Udine — Cristofoli Addo, S. Giorgio di Nogaro — Frangipane co. Cinto, Porpetto — Miani Antonio, Cividale — Maini nob. Giovanni, Forzico.

Supplenti: Billia dott. Pompeo — Comin Pietro — Beltrame avv. Antonio — Contarini Giovanni — Beltrame Vittorio — Valentinis Quintiero — Passero Enrico — Bernardis Gio. Batt. Vittorio — Pirca dott. Venanzio — Conti Silvio tutti di Udine.

Dalla Capitale Alla Camera. (Seduta del 17 — Presidente Marcora). Le nuove spese per la marina approvate. Il voto — 272 si e 85 no. Sabato si finì alla Camera la discussi one sulla marina.

Miraballo, ministro, finì il suo discorso, Bisolati parlò a nome dei socialisti fra i rumori della Camera che impetentemente voleva venire al voto. Sonnino si dichiarò contrario.

De Nobili fece parecchie osservazioni giuste ma che non furono ascoltate. Altri dovettero pronunciare alla parola. Il voto portò a questi risultati: favorevoli alle nuove spese 275; contrari 85.

Così le nuove spese furono votate. Il momento in cui venerdì il ministro Miraballo sedeva improvvisamente, tanto commosso da non poter continuare il

discorso, era certamente edificante, era certamente bello. Ma che un momento di entusiasmo per quanto sentito e commovente, non metta una pietra in quella riforma che l'inobliata ha moralmente imposta in quella amministrazione! Il trionfo è splendido, ma non deve offuscare la realtà; quando la offuschi, esso è dannoso.

I risultati delle elezioni di ieri. A Monza, in votazione di ballottaggio, è riuscito Pennati, radicale con 2815 voti contro 2379 dati al moderato Canali.

A Mantova, nel tanto combattuto Collegio di Gonzaga, Tedeschini ha riportato 3443 voti contro Maganzini moderato, che ne ebbe 2548.

A Messina risultò eletto il costituzionale Ortolano, ad Ascoli Piceno il costituzionale Tadori, a Desio il radicale Silva contro Mauri, cattolico.

ECHI RUSSI Uno scontro di avanguardia in Manciuria. Telegrammi da Pietroburgo annunziano che un distaccamento russo sostenne ieri un combattimento dalle 2 alle 8 del mattino con un riparto di truppe giapponesi.

Alle ore 8 del mattino le artiglierie russe costrinsero i giapponesi a indietreggiare su tutta la linea. Poi l'ala destra dei russi si ritirò sulle sue posizioni di Liassyang e Wapong per preparare un attacco della cavalleria.

Le perdite russe sono soltanto di sei feriti. Si continua a parlar di guerra. La Novota Vienna afferma, in un suo articolo da Wadivostok che non è il caso di chiedere la pace a qualunque costo. I russi richiedono la convocazione di una assemblea nazionale non per discutere immediatamente la pace, ma per avere il mezzo di continuare la guerra.

E anche Karopatkine, ottimismo telegrafò al maresciallo della nobiltà di Mosca deplorando l'azione degli Zemstvos e di municipi in favore della pace mentre l'esercito è nell'assoluta convinzione della vittoria.

E frattanto si discute sulle trattative di pace. La Russia, almeno negli circoli più benpensanti, ove si è proibito alla pace, si continua a negare che Washington sia destinata come sede per le trattative di pace.

Viciversa nessuna modificazione è possibile al riguardo perchè il Giappone respinge assolutamente la scelta di una città europea.

E. MARCORA, direttore-proprietario GIOVANNI OLIVA, per. responsabile. COMUNICATO. Udine, 13 giugno 1905.

Da qualche giorno hanno avuto termine le visite d'istruzione degli alunni frequentanti le classi superiori delle pubbliche scuole elementari ad alcune delle più importanti industrie cittadine.

Al maestri di ogni scuola vennero fatte dovunque le più cordiali accoglienze: ogni mezzo che potesse tornare utile all'intelligenza dei processi tecnici delle speciali lavorazioni fu loro largamente offerto dai proprietari e direttori degli opifici visitati.

Sento perciò il dovere di porgere pubblicamente grazie ai signori avv. Luigi Barbieri: Francesco Leskovic (tessitura cotone), avv. Luigi Bardusco (fabbrica cornei e metri), Giovanni Fontarini (conoscia pellic), Francesco Dornisch (fabbrica birra), Pasquale Fenil (cartiera), comm. gen. Sante Giacomelli (fiatura seta), Luigi Moretti (fabbrica birra), Muzzati e Magistretti (molini a mulini), Enrico Passero (litografia), F.lli Pelelli (fabbrica parchetti), Giuseppe e Domenico Raiser (tessitura seta), avv. Giovanni Sanderone (ferriere), Tosolini e Jacob (litografia), avv. Gio. Batt. Volpe (mobili in legno curvato), comm. Marco Volpe (tessitura cotone), e agli on. preposti all'Associazione friulana per l'industria dei vimini.

Alla loro gentilezza, al loro disinteresse si deve se lo iniziativa dell'Ufficio scolastico e l'opera solerte degli insegnanti hanno potuto vantaggiosamente esplicarsi, e se una pratica di incontestabile efficacia educativa è riuscita ad attecchire ed a fruttificare. L'Assessore.

Fornaciato fuochista-capo è ricercato da Fornace laterizi Provincia di Treviso. Offrirsì Fonderia Udinese.

AMELIA NODARI Ostetrica eminentiata dalla R. Università di Padova. Perfezionata nel R. I. O. Genealogico di Firenze. Diplomata in massaggio con unanimità dei voti. Servizio di massaggio e visite a domicilio. Ostetrica comunale al IV riparto. Da consultazioni ogni giorno dalle ore 19 alle 15. Via Giovanni d'Udine, N. 18. UDINE.

MIO FIGLIO E SALVO! Guarito dalle Pillole Pink. Mio figlio è salvo! — ecco l'esclamazione che domina nella lettera di una buona mamma, la signora Teresa Lapa di Squilasse (Catanzaro) dove essa abita, Piazza del Duomo. Sarebbe stata una vera disgrazia se il bel giovanotto di cui diamo il ritratto, fosse stato vittima di una malattia. Il sig. Raffaele Lapa era tuttavia seriamente colpito e, come lo si vedrà, ci volle la potenza delle Pillole Pink per trarlo dal pericolo.



Signor Raffaele Lapa, da una fotografia. « Da molto tempo — scrive la signora Lapa — mio figlio era profondamente anemico. Il suo stato peggiorava ed i rimedi ordinatigli non riuscivano a porre un argine alla malattia, vieppiù rapida, della malattia. Era bianco come un cencio, da lungo tempo si nutriva pochissimo, digeriva assai male ed era assorbito, ed era diventato di una debolezza incredibile. Col più vivo dolore lo vedevamo peggiorare e non potevamo farci nulla. Fortunatamente, proprio allorché disperavamo, ci furono consigliate le Pillole Pink e fummo posti in grado d'informarci sulle guarigioni di casi disperati. Mio figlio prese le Pillole Pink e dopo una cura di qualche settimana, guarì. Di nuovo ha il suo bel colorito, le sue forze, è allegro, mangia con appetito, lavora senza stancarsi. Mio figlio è salvo ».

Le Pillole Pink guariscono nei casi in cui gli altri medicinali falliscono. Il certificato della signora Lapa lo prova. Potremmo, del resto, suffragare ogni giorno questa affermazione con delle prove. Se per andare da Milano a Roma avete due treni per il medesimo prezzo, e il primo fosse più sicuro e più rapido del secondo, prendereste quest'ultimo? No Così è per una malattia. Non ci tenete a rimaner malato, è cosa troppo pericolosa. Prendete dunque il rimedio che guarisce presto e bene, il rimedio che ha dato le sue prove, il rimedio che dà prova, e trascurate i rimedi senza valore.

Le Pillole Pink sono il più potente rigeneratore del sangue, tonico dei nervi, il loro uso è indispensabile per le seguenti malattie: anemia, clorosi, nevralgia, debolezza generale, mali di stomaco, reumatismo, emorroidi, nevralgia, sciatica, Danza di S. Vito, debolezza nervosa, conseguenza di troppo lavoro ed eccetera. Le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose, tonificano il sistema nervoso. Si trovano in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5, Via San'Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico distinto addetto alla nostra cura risponde gratuitamente a tutte le domande di consulto. Se prendete le Pillole Pink oggi, la vostra guarigione comincerà oggi.

AMARO SOMMER (VENDABUAL) Liquore distillato dalle migliori erbe medicinali raccolte sui colli Euganei Vauda e Riva (Provincia di Padova). Premiato con le più alte onorificenze nelle principali Esposizioni nazionali ed estere.

Certificati di celebrità mediche attestano che detto preparato è un ottimo amaro, eccitante dell'appetito e condizionale nelle cure toniche e ricostituenti. Si beve semplice, all'acqua, al seltz o mescolato al caffè. Specialità della Premiata Distilleria a vapore Ditta BERNARDO SOMMER di Padova. Prezzo di ogni bottiglia L. 3.00. Trovasi in vendita presso il BAR POPOLARE, Via Palladio 2, (Casa Cuccolo).

Acqua di Petanz. ammenamente preservatrice della salute dal Ministero Ungherese brevettata « M. A. SALUTARE », 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saggione medico del defunto Re Umberto I. — uno del comm. O. Quirico medico di S. M. Vito. — uno del prof. com. Guido Baccelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RAIIDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine.

la Banca Cooperativa Udinese

avverte che col giorno di sabato 24 corr. gli uffici verranno trasportati nella propria Sede in Via Cavour N. 24 (ex Palazzo Mauglii).

Pietro Pittoritto e C. Suburbio Gemona, N. 10, Udine

Grande Deposito Scialòla di Moggio e Villa Santina a prezzi modicissimi

Ricco Deposito FRUTTA SECCHE D'OGNI QUALITÀ. Prezzi di assoluta convenienza

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE.

Visite dalle 13 alle 14 - Marestonovo, N. 4

CADORE

GOGNA HOTEL PENSION BARNABÒ. Idroterapia - Cura lattica - Vetture - Luce elettrica - Sale, lettoria e musica - Bigliardo - Chiesa cattolica - Bosco circostante (ossidato della Regina) bellissimo di abeti, pini e larici ed in proprietà dell'Albergo. S. STEFANO HOTEL AQUILA D'ORO già Girardia. Per informazioni al proprietario Angelo Barnabò di Avonzo.

GOZZO

Premiato Liquore antistrucco Sradini Rimedio pronto e sicuro contro il GOZZO. Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Taranto (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le farmacie. — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70; 6 fl. (tutta completa) L. 8.

CESARE dott. GIULIO Malattie interne e specialmente malattie di petto

Visite dalle 13 1/2 alle 14 1/2, tutti i giorni meno le domeniche. Piazza XX Settembre, N. 7.

ABANO

Prov. di Padova — Staz. Forzò. Stabil. Hôtel "OROLOGIO", Stab. Hôtel "TODESCHINI". 1 Giugno - 15 Settembre

Celebri Fisagatore per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotta Sclerica - Postumi di fratture - lesioni ecc. - Bagni termali a vapore - Idroeletrica - Massaggio - Ginnastica medica - Trionfoterapia - Cura interna dell'acqua di Montebelluna. Pensioni - Tariffe a richiesta. Direttore medico e consulente: PROF. COMM. A. DE GIOVANNI SENATORE DEL REGNO

Villa Adele vicinissima allo Stabilimento Hotel "Orologio" riccamente ammobigliata da affittarsi anche a periodi.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparechio digerente (inappetenza - dolori di stomaco - stitichezza ecc.). Consultazioni tutti i giorni dalle 11 alle 14. Via Paolo Sarpi, n. 7 - Udine

Malattie degli occhi difetti della vista SPECIALISTA Dott. GAMBAROTTO. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato il primo sabato e seguente domenica di ogni mese. Via Foscolo, N. 20. VISITE GRATUITE AI POVERI. Luacedi, Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filippuzzi.

Agente di campagna provato, con ottima referenze, cerca impiego. Per informazioni rivolgersi al nostro Ufficio d'Amministrazione.

